

**Codice di comportamento
di
Edil.Co. S.r.l.**

adottato dall'Amministratore unico in data 06/12/2008

I principio – Il rispetto di leggi e regolamenti vigenti in Italia è il valore imprescindibile della nostra azione quotidiana.

Il principio – Ogni operazione che eseguiamo dev'essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua allo scopo sociale.

III principio – I nostri bilanci sono chiari e veritieri.

IV principio – I nostri rapporti con la Pubblica Amministrazione ed i suoi rappresentanti sono improntati alla massima trasparenza.

V principio – I nostri fornitori ed i nostri clienti sono selezionati e trattati sulla base di criteri oggettivi

VI principio – Lavoriamo nel pieno rispetto delle normative antinfortunistiche

VII principio – Chi viola il Codice è sanzionato

L'adozione di principi etici ai fini non solo di prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, ma anche di fissazione delle regole basilari nei rapporti all'interno della struttura organizzativa e verso i terzi, costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo di un ente.

Il presente codice (il "Codice") riunisce in un unico documento tali principi, al fine di poterli più facilmente diffondere all'interno della società nonché nei rapporti con i terzi.

Il Codice tende a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti, al di là ed indipendentemente da quanto previsto a livello

normativo, e prevede sanzioni proporzionate alla gravità delle eventuali infrazioni commesse, anche riguardo ai terzi che, di volta in volta, hanno a che fare con la società.

Ogni principio di cui si compone il Codice contiene una serie di commenti applicativi che lo declinano, allo scopo di renderne maggiormente concreta l'effettività.

Il Codice insiste ovviamente sui comportamenti virtuosi che vanno mantenuti al fine di evitare il compimento di quei reati nei quali più facilmente si possono imbattere esponenti della società in questione, e si focalizza, da un lato, al rapporto da assumere con esponenti della p.a., al fine di minimizzare il rischio di instaurazione di rapporti privilegiati che possano fungere da anticamera a comportamenti illeciti, dall'altro al rispetto totale e continuo della normativa in tema di sicurezza sul lavoro, che deve costituire il punto di riferimento tendente ad informare continuamente l'attività sociale.

Particolare rilevanza viene poi affidata al rispetto delle norme relative al governo societario, che, nonostante la complessità relativamente ridotta dell'ente, costituiscono l'architrave di una sana relazione tra soci e *management*.

Dopo l'adozione formale del "Modello Organizzativo", il controllo sul rispetto del Codice è affidato ad un Organismo di Vigilanza costituito *ad hoc*.

Questo Organismo ha come attività istituzionale:

- assicurare la diffusione del Codice nei confronti di tutti gli interessati;
- aggiornare il Codice sulla base dell'evoluzione della normativa, proponendone le modifiche all'organo amministrativo;
- fornire supporto all'interpretazione del Codice;
- verificare, controllare e valutare eventuali violazioni dei principi del Codice, comunicando tali violazioni alle competenti funzioni aziendali affinché applichino le sanzioni nel rispetto delle leggi e dei contratti nazionali;
- proteggere e assistere chiunque segnali all'Organismo di Vigilanza comportamenti non conformi al Codice, tutelando da pressioni,

intimidazioni e ritorsioni e garantendo la riservatezza della loro identità e delle informazioni da loro comunicate.

Il Codice è disponibile sul sito internet della società ed è affisso nelle bacheche di ogni immobile occupato da dirigenti e dipendenti della stessa. L'Organismo di Vigilanza provvederà inoltre ad organizzare appositi corsi di formazione. Ogni dipendente s'impegna a diffondere i contenuti del Codice presso i colleghi, i consulenti esterni, i fornitori ed i clienti.

I principio – Il rispetto di leggi e regolamenti vigenti in Italia è il valore imprescindibile della nostra azione quotidiana.

Gli amministratori, i dirigenti e tutti i dipendenti della nostra società s'impegnano al pieno rispetto di leggi e regolamenti vigenti in Italia. A questo scopo, tutti s'impegnano ad essere a conoscenza delle leggi e dei comportamenti conseguenti, in particolare delle regole da applicare nello svolgimento del proprio lavoro all'interno della società.

Qualora esistessero dei dubbi sull'interpretazione di norme relative alla propria attività lavorativa, sarà compito di ciascuno rivolgersi al proprio superiore all'interno dell'ente per i chiarimenti necessari e sarà compito del superiore fornire detti chiarimenti, eventualmente valendosi dell'appoggio di consulenti esterni o dell'Organismo di Vigilanza, qualora si tratti di leggi ad impatto sulla normativa relativa alla responsabilità della società.

L'impegno al rispetto di leggi e regolamenti vale anche per consulenti, fornitori, clienti e per chiunque abbia rapporti con la nostra società. Pertanto, sarà importante che chiunque voglia entrare in contatto con noi accetti e condivida i principî contenuti nel Codice e, in caso di violazione, ne sopporti le conseguenze, nel senso che la società non potrà più avere relazioni con tale soggetto terzo.

Il principio – Ogni operazione che eseguiamo dev'essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua allo scopo sociale.

Tutte le azioni e le operazioni della nostra società devono avere un'adeguata registrazione contabile e dev'esserne possibile la verifica del processo di decisione e svolgimento in ogni fase e grado affinché sia possibile ricostruire in ogni momento il flusso autorizzativo.

Per ogni operazione, vi dev'essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

Non si può dar luogo a comportamenti anche omissivi che possano condurre alla registrazione di operazioni o transazioni fittizie o alla registrazione fuorviante di operazioni e transazioni.

Ognuno deve facilitare l'operatività degli organi di controllo. Le comunicazioni rivolte a detti organi devono essere veritiere, corrette e complete.

III principio – *I nostri bilanci sono chiari e veritieri.*

Dobbiamo prestare la massima attenzione alla redazione dei bilanci, che sono la nostra presentazione al mondo. Amministratori, organi di controllo, dipendenti e consulenti della nostra Società devono far sì che i bilanci e le altre comunicazioni sociali previste dalla legge siano redatti con chiarezza e rappresentare in modo fedele la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

È quindi vietato, nelle comunicazioni sociali, esporre fatti non veritieri sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società, ovvero occultarne altri che abbiano ad oggetto la predetta situazione.

Comunicazioni e depositi presso il registro delle imprese devono essere effettuate dai soggetti identificati dalle leggi in modo tempestivo, veritiero e nel rispetto delle normative vigenti.

Data anche la struttura della nostra Società, dobbiamo assolutamente evitare, anche mediante condotte simulate, di restituire i conferimenti effettuati dai soci o liberare questi dall'obbligo di eseguirli, fuori dai casi di riduzione del capitale sociale previsti dalla legge.

In particolare, è vietato ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati a riserva o distribuire riserve indisponibili.

È altresì vietato:

- effettuare operazioni straordinarie (riduzioni del capitale sociale, fusioni, scissioni, conferimenti di azienda o rami d'azienda) in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori;
- formare o aumentare fittiziamente il capitale della Società, mediante attribuzione di azioni o quote per somme inferiori al loro valore nominale, sottoscrizione reciproca di azioni o quote, sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura, di crediti, o del patrimonio della Società in caso di trasformazione;
- effettuare ogni genere di operazione illecita su azioni o quote della Società;
- effettuare ogni altra operazione che possa cagionare danno ai creditori ed ogni indebita ripartizione dei beni sociali da parte degli eventuali liquidatori, in caso di scioglimento;
- determinare, con atti simulati o fraudolenti, maggioranze fittizie nelle assemblee.

**IV principio – I nostri rapporti con la Pubblica Amministrazione
ed i suoi rappresentanti sono improntati alla massima
trasparenza.**

Da Società che opera spesso con la p.a., sappiamo quant'è importante far sì che i rapporti con essa e con i suoi rappresentanti non si prestino ad alcun tipo di sospetto. Noi vogliamo conquistare la fiducia dei nostri clienti, anche istituzionali, esclusivamente sulla base delle nostre competenze e del nostro servizio. Non è nostro interesse vincere "a tutti i costi", ma essere premiati per le nostre qualità.

A questo fine, riteniamo utile ribadire alcuni concetti che devono distinguere la nostra azione nei rapporti con la p.a.

E' vietato, nei confronti di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, dirigenti, funzionari o dipendenti della p.a. o di enti concessionari di pubblico servizio o a loro parenti o conviventi:

- offrire denaro, doni o altri compensi che possano essere interpretati come eccedenti le normali pratiche di cortesia;
- esercitare illecite pressioni;
- promettere qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore.

Qualora la Società utilizzi un consulente o un soggetto terzo per essere rappresentato nei rapporti verso la p.a. o concessionari di pubblici servizi, costui dovrà aver previamente accettato per iscritto di essere soggetto alle regole del presente Codice.

La Società, inoltre, non dovrà farsi rappresentare da terzi che potrebbero avere un conflitto di interessi con rappresentanti della p.a. o di concessionari di pubblici servizi.

E' altresì vietato sollecitare od ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di una o di entrambe le parti allorché sia in corso una trattativa con rappresentanti della p.a. ovvero esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della p.a. a titolo personale.

La Società può contribuire al finanziamento di partiti politici, comitati, organizzazioni pubbliche o candidati politici purché ciò avvenga nel pieno rispetto delle leggi in materia.

Non è consentito presentare dichiarazioni non veritiere a organismi pubblici, nazionali o internazionali, al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati, oppure per conseguire concessioni, autorizzazioni, licenze o altri atti amministrativi.

È espressamente vietato destinare somme ricevute da organismi pubblici, nazionali o comunitari, a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati.

È vietato alterare il funzionamento di un sistema informatico o telematico della p.a. o manipolare i dati in esso contenuti al fine di ottenere un profitto illecito.

L'assunzione, alle nostre dipendenze, di ex impiegati della p.a. (o di loro parenti entro il terzo grado in linea retta), che abbiano partecipato personalmente e attivamente alla trattativa d'affari, non è possibile senza un'espressa approvazione dell'assemblea dei soci.

V principio – I nostri fornitori ed i nostri clienti sono selezionati e trattati sulla base di criteri oggettivi

I rapporti con fornitori di prodotti e servizi e con clienti sono gestiti in modo chiaro, sulla base di accordi commerciali improntati alle migliori pratiche di mercato. In particolare, è nostro intendimento:

- selezionare i fornitori esclusivamente sulla base di criteri oggettivi quali il prezzo e la qualità del servizio: in particolare, non potranno essere instaurati o mantenuti rapporti con fornitori che non si ispirino alle stesse norme di comportamento vigenti nella Società e contenute nel Codice, con particolare riguardo all'osservanza delle regole in tema di rapporti con la p.a., riservatezza e rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro;
- osservare le condizioni contrattuali e le previsioni di legge;
- mantenere rapporti in linea con le buone consuetudini commerciali;
- far firmare ai fornitori un apposito modulo di presa visione ed accettazione del Codice adottato dalla Società.

VI principio – *Lavoriamo nel pieno rispetto delle normative antinfortunistiche*

Nel nostro lavoro, riteniamo che vi sia una norma basilare, che è il codice genetico della nostra società: la vita e la salute di ciascuno di noi sono valori irrinunciabili. Ecco perché il rispetto totale delle norme in materia antinfortunistica contribuisce a fare della nostra Società un “plus” riconosciuto sul mercato ed una delle ragioni del suo successo. Non rinunciamo a investire continuamente in prevenzione e protezione e siamo allineati alle normative più severe.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, la nostra Società obbedisce a pochi, semplici ma fondamentali principi:

1. evitare i rischi;
2. valutare i rischi che non possono in alcun modo essere evitati;
3. combattere i rischi alla fonte;
4. adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, anche per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
5. tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
6. sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
7. programmare la prevenzione in maniera proficua;
8. dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
9. impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

VII principio – *Chi viola il Codice è sanzionato*

Essendo questo Codice parte dei doveri di tutti noi, a coloro che lo violano, ferme restando le garanzie previste dall'ordinamento, saranno irrogate le sanzioni previste dal CCNL applicabile ai casi di specie, nel rispetto del principio di gradualità della sanzione e di proporzionalità alla gravità dell'infrazione.

In particolare:

- si applica il provvedimento del rimprovero verbale o dell'ammonizione scritta, laddove la violazione di una o più regole procedurali o comportamentali prevista dal Codice configuri lieve irregolarità;
- si applica il provvedimento della multa non superiore all'importo di tre ore della retribuzione nel caso in cui sia commessa, entro un anno dall'applicazione del rimprovero scritto, altra irregolarità di cui al punto precedente. Detto provvedimento si applica, altresì, nel caso di più grave violazione di una o più regole procedurali o comportamentali previste dal Codice, quando da tale violazione non derivi pregiudizio alla normale attività della Società.

I provvedimenti di cui sopra sono adottati dall'organo amministrativo su proposta dell'Organismo di Vigilanza.

Laddove, invece, la violazione di una o più regole procedurali o comportamentali previste nel Codice determini un danno patrimoniale alla Società o esponga la stessa ad una situazione oggettiva di pericolo per la integrità dei beni aziendali, si applica il provvedimento della sospensione dal servizio e dalla retribuzione per un periodo massimo di tre giorni. Tale provvedimento si applica, altresì, nei casi in cui, pur non trattandosi di infrazioni così gravi da rendere applicabile una maggiore sanzione, esse abbiano, comunque, rilievo tale da non trovare adeguata collocazione tra le violazioni descritte ai punti precedenti.

Si applica il provvedimento del licenziamento, qualora la violazione di una o più prescrizioni del Codice sia di gravità tale da ledere irreparabilmente il rapporto di fiducia non consentendo la prosecuzione anche provvisoria del rapporto di lavoro.

Anche in tal caso, questi provvedimenti sono adottati dall'organo amministrativo su proposta dell'Organismo di Vigilanza.

Nel caso di grave violazione di una o più prescrizioni del Codice tale da configurare un notevole inadempimento ovvero in caso di violazioni tali da ledere irreparabilmente il rapporto di fiducia instaurato dall'organo amministrativo e/o dall'organo di controllo con la Società, l'Assemblea dei Soci adotterà i provvedimenti che riterrà in concreto più opportuni, sulla base di quanto proposto dall'Organismo di Vigilanza.

